***X Anniversario Ingresso nell’Arcidiocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia di***

***S. E. Mons. Francesco Alfano***

*Carissimo don Franco,*

*questa sera come comunità diocesana vogliamo ringraziare il Signore per il cammino fatto insieme in questi anni.*

*Ancora vivo in ognuno di noi è il ricordo di quel 28 aprile di 10 anni fa in cui in una piazza Tasso assolata e gremita, all’ombra di una grande croce facevate ingresso nella nostra diocesi. Ma soprattutto entravate nei nostri cuori con il vostro sorriso ed il fare affabile.*

*Dalle mani del compianto vescovo Felice riceveste l’antico pastorale che ha segnato negli anni il forte legame del pastore con il popolo di questo lembo di terra che da Stabia a Sorrento fino all’isola di Capri ha un unico sfondo: l’azzurro del mare. Quel mare che profeticamente campeggia nel vostro stemma episcopale.*

*Tanti sono stati i passi compiuti insieme in questi anni in cui abbiamo potuto sperimentare di avere tra noi un pastore che si è fatto vicino alle nostre vite, un pastore tra la gente, un pastore in mezzo al suo gregge, un pastore “con l’odore delle pecore”.*

*Sin dai primi passi in diocesi ci avete indicato le grandi intuizioni del Concilio come bussola per orientarci: l’ecclesiologia di comunione, la corresponsabilità, gli organismi di partecipazione e la scelta di continuare a vivere la comunione attraverso le Unità Pastorali, frutto del nostro primo Sinodo diocesano.*

*I diversi convegni pastorali, svolti in questi anni e gli Orientamenti pastorali hanno definito il volto di una Chiesa locale impegnata ad “annunciare la gioia del Vangelo nella compagnia degli uomini”.*

*Avere a cuore l’uomo nelle tempeste della vita è quello che abbiamo potuto sperimentare nel tempo della pandemia, dove senza risparmiarvi avete provato con ogni mezzo di comunicazione a starci vicino spargendo il seme della Parola di Dio, l’unica carica di profezia e di speranza.*

*Di tutto questo e di tanti altri doni che ognuno custodisce nel proprio cuore vogliamo ringraziare il Signore che attraverso la vostra presenza si è fatto vicino a noi suoi figli.*

*Questa sera vogliamo esprimere il nostro grazie, anche attraverso un dono: una casula ed una mitria, affinché possiate continuare a servire il Signore e il suo gregge come “il buon pastore che dà la vita per le sue pecore”.*

*Continuiamo grati il nostro cammino, in questo tempo di Sinodo, ponendoci in ascolto dello Spirito, pastore e gregge insieme, certi, come voi spesso ci ricordate, che “il Signore ci guiderà sempre”!*

 *Gianfranco Aprea, segretario CPD*